

EcoWeekend Tutto da vivere

SAN PELLEGRINO TERME

Il viaggio di Ulisse del Teatro Sì

Un viaggio fra letteratura, musica e teatro, condiviso sul palco con passione ed entusiasmo. È in programma domani, sabato 29 ottobre, alle 20,45 nel teatro S. Giovanni Bosco dell'oratorio di San Pellegrino il musical «Odissea, il ritorno», proposto dalla Com-

pagnia Teatro Sì di Bergamo. Grazie alla regia di Irma Gervasoni, gli attori del gruppo legato al Seminarino di Città Alta proporranno una libera interpretazione dell'opera scritta da Marco e Massimo Grieco. Teatro Sì, nato all'interno dell'oratorio di quartiere, negli anni ha ampliato il cast di attori, tecnici e colla-



boratori grazie a progetti di inserimento di persone disabili e legati alle scuole. Da segnalare in questo senso la collaborazione con il Liceo del Seminario Giovanni XXIII e la scuola superiore di design Moda Silv, che ha curato i costumi. «Odissea, il ritorno» affronta le peregrinazioni di Ulisse e il suo sospirato

ritorno ad Itaca. Sopravvissuto alle ostilità degli dei, Ulisse affronta ciclopi, sirene, le insidie di Scilla e Cariddi e le perfide lusinghe della maga Circe. Grazie a originali coreografie, il musical sottolinea valori come pazienza e perseveranza, ma anche saggezza politica e dedizione a famiglia e terra natia.

TORNANO I PASTORI

Da domani a Bergamo festival del pastoralismo

La manifestazione. Mostra sulla capra nella storia sociale e culturale. Musica di tradizione, degustazioni e dimostrazioni pratiche di attività. Mercato di formaggi caprini artigianali e prodotti tipici delle valli

BRUNO SILINI

Da domani al 27 novembre Bergamo ospita il Festival del Pastoralismo, organizzato con la collaborazione del Comune di Bergamo e il contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca.

Il tema dell'edizione è la capra e il suo ritorno, con particolare attenzione alla provincia di Bergamo. La narrazione quotidiana della montagna incontra la città, suggerendo una relazione antica di convivenza con la natura.

Un'occasione per riacquistare una consapevolezza, in ambienti urbani, nei confronti di una realtà originaria scandita dal rito della transumanza, vista non solo in una prospettiva legata alle fatiche agricole bensì come una festa attesa, un elemento periodico di rottura della routine quotidiana. Un evento che si declina in tre appuntamenti centrali.

Domani, dalle 9,30 alle 14, un gregge di 300 pecore del pastore

Marco Cominelli di Parre viaggerà da Porta San Lorenzo nelle Mura venete fino al monastero di Astino, storico luogo di transumanza. Musica di tradizione, degustazioni e dimostrazioni pratiche di attività pastorali faranno da cornice alla giornata. Si assisterà alla tosatura e alla preparazione estemporanea all'aperto della «castradina» (cosciotto di montone salato con verdure di stagione) accompagnata da formaggi e dall'opportuno beverage con la conciliante colonna sonora del duo Brembaghè. Inoltre, alle 17, a Villa Tasso, in piazza Alpi Orobiche, l'etnomusicologo Giovanni Mocchi terrà la conferenza musicale «Dalla cornetta dei Tasso al corno alpino», accompagnato da armonie d'alphorn a cura di Andrea Passoni e Stefano Pedratti.

Il secondo appuntamento del festival è domenica (dalle 9,30 alle 17) nel prato della Fara in Città Alta con un'esposizione di cinque razze di capre autoctone della Lombardia e una mostra mercato di formaggi caprini artigianali e prodotti

L'EVENTO Festival del Pastoralismo

QUANDO Da domani al 27 novembre

IL PROGRAMMA

Domani, dalle 9,30 alle 14, un gregge di 300 pecore da Porta San Lorenzo al monastero di Astino. Domenica, dalle 9,30 alle 17, alla Fara una mostra mercato di prodotti tipici. Dal 4 al 27 novembre la mostra «La vacca del povero. La capra nella storia della società e della cultura»

tipici delle valli bergamasche come il mais spinato di Gandino, lo zafferano, i tartufi, l'olio e il vino. Alla sera Saperi d'Abruzzo alla Cà Berizzi a Corna Imagna nel segno della stretta collaborazione tra il Festival e il Centro studi locale. Lo chef, Lorenzo Ferretti, in compagnia del giornalista Rai, Antino Amore, e dello scrittore, Francesco Galiffa, illustreranno la cucina teramana con porzioni di capra alla neretese con peperoni, cacio, uova e legumi.

Il punto di riferimento del festival è il terzo appuntamento, in programma dal 4 al 27 novembre: si tratta dell'importante mostra intitolata «La vacca del povero. La capra nella storia della società e della cultura», nella Sala dell'ex Ateneo in Piazza Duomo. La mostra cerca di trovare una spiegazione legata al ruolo della capra nei diversi contesti rurali e agronomici, ai simbolismi di cui è stata caricata. Inoltre laboratori, cene a tema, film e presentazioni di libri. Il programma completo su www.festivalpastoralismo.org.



Qui e in alto destra, due immagini del Festival del pastoralismo dell'anno scorso. Nella altre foto, greggi in Città Alta

Riproduzioni d'età romana in prestito

CASAZZA

Hanno un nome inglese, saranno presentate sabato 29 ottobre all'area archeologica di Casazza e contengono riproduzioni fedeli di manufatti di epoca romana:

sono i «loan box», le «scatole in prestito» del locale museo Cavellas. Si tratta, in sostanza, di pacchi, al cui interno sono custodite riproduzioni di oggetti di uso quotidiano utilizzati negli antichi insediamenti della Val Cavallina e dell'alto Sebino. Le scatole hanno un fine eminentemente didattico: serviranno, infatti, a far toccare con mano ai curiosi, e soprattutto a studenti e insegnanti, un pezzo di storia altrimenti conosciuto soltanto sui libri e nelle sale espositive

Una giornata «zuccosa» sul Monte Purito

SELVINO

Da domani appuntamenti festosi sull'Altopiano

I colori sono azzeccati, un bel giallo ocra e un forte arancione che si stemperano nel nero più cupo. Gli slogan sono accattivanti e intriganti, con un

invito ad entrare nel «paese delle zucche», dove «fantasmi, spettri e streghe la fanno da padrona».

E anche il programma della festa «è da brividi!».

Tutto in linea con l'ormai italianizzata «Festa di Halloween», che anche quest'anno celebra i suoi fasti vampireschi sull'Alto-



Maschera terrificante a Selvino

piano di Selvino, dove sono in programma diversi eventi «da paura».

Si parte sabato 29 ottobre, quando la Selvino Sport organizza «Una giornata zuccosa» nella foresta incantata del Monte Purito. Protagonisti i bambini, sì proprio loro, che già in molte scuole materne ed elementari, di Bergamo come di tutta Italia (sull'onda di una moda importata dagli Stati Uniti), si stanno preparando al rito del «dolcetto o scherzetto?», allestendo improbabili maschere di zucca o realizzando cappellacci o mantelli da vampiro.

Gli stessi bambini che, dalla Bergamasca o dal Milanese, saliranno a Selvino, per trascorrere il primo «ponte festivo di stagio-

ne», quello di Ognissanti. Ed è proprio per loro che è stata organizzata la «Festa di Halloween», a base di divertenti zucche, paurosi spettri e inquietanti streghe, per una festa di magia, colori e musica.

L'appuntamento è alle 14, presso la Conca del Monte Purito: qui, fra giochi, animazione e truccabimbi, alcuni volontari guideranno i bambini in lezioni di intaglio e decoro delle zucche; alle 14,30, poi, in cima al Monte Purito, altri momenti di animazione; e, alle 16, merenda per tutti, con «dolci zuccosi» e il magico.

Per tutti gli iscritti: zucca, materiale per intaglio e decoro, seggiovia andata e ritorno (per gli accompagnatori è previsto un

prezzo convenzionato), merenda, palloncino, dolci.

A seguire, domenica 30 e lunedì 31 ottobre, una «due giorni» altrettanto terrificante, organizzata dall'assessorato al Turismo e dal Comitato Turistico dell'Altopiano.

Anch'essa dedicata ai bambini, dal titolo «Dolcetto e truccetto», è in programma, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, sulla piazza del Comune. Previsti laboratori creativi per la realizzazione del vestito di Halloween, in compagnia di Debora; truccabimbi per creare una maschera «terrificante»; dolci a più non posso per il classico «dolcetto o scherzetto»; e musica con Radio 2.zero.

Tiziano Piazza